

Lunedì, 06 Febbraio 2012 23:37

SPUNTI PER UN MANIFESTO DI GESTIONE DEL CAMPO SPORTIVO "ENRICO BRACESCO"

Dopo svariati lavori di riqualificazione (video <http://vimeo.com/36035230>) che hanno cancellato i segni di anni di inutilizzo, a dicembre abbiamo inaugurato il campo da calcio n° 11 situato all'interno degli spazi della nuova sede della F.O.A. Boccaccio003, l'ex centro sportivo in disuso di via Rosmini 11 a Monza, occupato a ottobre. Fin da subito abbiamo ritenuto importante ripristinare e aprire all'abitabilità, insieme con tutte le altre strutture abbandonate, anche il campo da gioco. Così è stato: l'11 dicembre 2011 l'intitolazione del campo

(<http://boccaccio.noblogs.org/post/2011/12/07/il-boccaccio-intitola-il-campo-di-via-rosmini-11-al-partigiano-enrico-bracesco/>) a Enrico Bracesco, operaio della Breda, partigiano, deportato politico ucciso dai nazisti nel Castello di Hartheim nel dicembre 1944, ha rappresentato la prima occasione pubblica in cui si è ufficializzato il ripristino di questo spazio, sul quale da oggi possiamo progettare nuovi percorsi e iniziative.

Se in generale la sua fruizione sarà ispirata alla consueta apertura del Boccaccio nei confronti della cittadinanza e alla volontà di farne un nuovo ambito di aggregazione libera e autogestita in una città sempre più privatizzata, nello specifico i progetti sportivi si svilupperanno all'insegna di un pensiero condiviso sul ruolo che lo sport, in particolare il calcio, può svolgere da un punto di vista sociale all'interno del mondo di oggi.

Amiamo lo sport e da anni prendiamo parte al torneo di calcio a 11 dei centri sociali, delle associazioni e delle comunità migranti organizzato da Olinda al Paolo Pini, così come abbiamo più volte partecipato ad altre "competizioni" portatrici di valori affini a quelli promossi da tutte le altre attività che animano il nostro percorso politico. Inoltre negli anni scorsi in Boccaccio venne fondata una squadra femminile, Le Scalciate, che disputò partite dal significativo valore simbolico, ad esempio all'interno del carcere monzese di San Quirico contro una selezione di detenute o a Gerico contro una squadra femminile palestinese.

Crediamo che il linguaggio universale dello sport abbia grandi potenzialità e possa costituire un forte strumento di intervento sociale, nella direzione dell'integrazione tra etnie differenti, della comunicazione di valori di solidarietà sociale, della promozione di una socialità slegata dal profitto.

Alle nostre spalle abbiamo diverse esperienze che ci hanno fatto toccare con mano queste potenzialità, oltre a quelle già citate ricordiamo la partecipazione a tre carovane del progetto "Sport sotto l'Assedio": abbiamo giocato a calcio ai margini dei campi profughi palestinesi così come nelle periferie di West Belfast, passando per tante altre situazioni più vicine a noi.

E' su questi campi, così come sugli innumerevoli altri in cui in questo istante, lontano dai riflettori, migliaia di bambini e ragazzi sistano sfidando a ogni latitudine, che abbiamo respirato l'atmosfera che vorremmo ricreare in via Rosmini: antirazzismo, antisessismo, integrazione, diritto al gioco... sono questi alcuni valori inalienabili dal nostro terreno di gioco.

Insomma nulla a che vedere con business, sponsor e telecamere, che quotidianamente

vorrei Comunicato F.O.A. Boccaccio 003 sul campo sportivo "Enrico Bracesco"

Lunedì, 06 Febbraio 2012 23:37

tradiscono il senso dello sport e addormentano le coscienze di intere popolazioni, facendo del football main stream l'oppiodei popoli di oggi.

Vogliamo che il campo "Enrico Bracesco" e le sue strutture adiacenti (spogliatoi, palestra, etc...) diventino luogo di incontro e socialità dal basso in cui organizzare allenamenti, tornei, singole partite ispirate dagli stessi valori che ispirano quotidianamente l'attività del Boccaccio. Da oggi questo campo è tornato a essere "bene comune", disponibile per chi, dall'esterno, sente di condividere questa visione dello sport come potente strumento di integrazione sociale.

Sul lungo periodo uno dei nostri obiettivi è la creazione di una scuola calcio che diventi una palestra di integrazione sociale per bambine e ragazzi di etnie differenti e provenienti da contesti sociali diversi, ma sappiamo che per raggiungere questo ambizioso obiettivo sarà necessario fare ulteriori passi in avanti nel consolidamento della nostra permanenza in via Rosmini 11.

Per ora rendiamo disponibile a tutti la fruizione del campo per partite e allenamenti, organizzazione di tornei e quant'altro ritenete possibile fare su un campo da gioco regolamentare...per info e prenotazioni contattateci all'indirizzo mail boccaccio@autistici.orgoppure via FB.

F.O.A. BOCCACCIO 003

Via Rosmini 11, Monza

boccaccio.noblogs.org

ps: sentiamo di rinnovare il ringraziamento per tutti coloro che hanno contribuito alla riqualificazione del campo, ai compagni del C.S.A. Baraonda, a Tenia e a Neve per la realizzazione dei murales esterni, alla famiglia Bracesco per la preziosa testimonianza relativa all'esperienza di Enrico.